

FALCONARA

Denominazione: castello di Falconara; *turris Falcunariae*.

Provincia: Caltanissetta.

Comune: Butera.

Ubicazione: contrada Falconara.

Cartografia IGM: 272 III N.O. Castello di Falconara.

Dati catastali: Butera, F° 208, part. 10.

Localizzazione storica: Val di Noto.

Cronologia delle principali fasi storico-costruttive:

XV (1402 - 1422) - costruzione di una torre, primo nucleo del castello.

XVI (1558) - Fazello ritiene la rocca di Falconara di costruzione regia, anche se recente - Fazello, I, p. 275.

XVIII (metà) - Falconara è ancora in uso come torre d'avvistamento. Amico, definendola "rocca", specifica che la sua funzione è quella di custodia della spiaggia - Amico 1855-56, I, pp. 428-430.

XIX (prima metà) - alla torre viene aggiunto un corpo allungato rivolto verso il mare con loggia laterale e terrazzo. Viene realizzato anche uno scalone che collega la torre con la nuova ala.

XIX (seconda metà) - il castello viene ulteriormente ampliato con l'aggiunta del corpo di fabbrica oggi adibito a pinacoteca.

XX - ulteriori lavori di ampliamento alterano definitivamente l'originaria struttura del castello.

Notizie storiche:

1392 - re Martino I concede Falconara ad Ugone Santapau, unitamente alla contea di Butera - Amico 1855-56, I, p. 430.

1405 - re Martino I ordina la costruzione di una torre di guardia a Falconara - ASPA, Protonotaro reg. 16, c. 154r-v. (ex inf. prof. P. Corrao).

1416 - concessione della licenza per la costruzione di una torre in favore di Calcerando di Santa Pau - ACA, Cancillería 2803, c. 32r (ex inf. F. Maurici).

1422 - la torre già esiste e viene nominato un viceportulano per il 'caricatore' di Falconara - ACA, Cancillería 2806, c. 110v (ex inf. F. Maurici).

XVI (prima metà) - Butera diviene principato. Ambrogio Santapau è il primo principe di Butera.

1540 - i Branciforte succedono ai Santapau nel principato di Butera - Fiorilla 1998, p. 174.

XIX - un ufficiale tedesco, il conte Wilding, diviene proprietario del castello, pervenutogli quale dote della moglie appartenente alla famiglia Branciforte - G.C.I. 1985, p. 48.

1848 - Ernesto Wilding vende il castello di Falconara ed il titolo di barone ad Antonio Chiaramonte Bordonaro - *ibidem*.

Proprietà attuale: privata.

Vincoli: L.1089/1939.

Usò attuale: residenziale.

Stato di consistenza: nucleo originario inglobato in strutture successive tipologicamente diverse.

Impianto planimetrico: forma irregolare costituita dall'aggregazione di blocchi variamente articolati.

Rapporti ambientali: è l'unico castello della provincia di Caltanissetta ubicato sulla riva del mare; la splendida posizione, unitamente al palmeto circostante, conferisce grande fascino alla costruzione. La torre, nucleo originario del complesso, oltre a difendere le attività di un piccolo 'caricatore', faceva parte del circuito difensivo costiero dell'isola; alle torri di Falconara e Manfria, distanti tra loro circa cinque miglia, era infatti affidato il controllo del tratto di costa tra Licata e Terranova.

Descrizione: volumetricamente il castello è costituito da una complessa

articolazione di corpi, sviluppatasi attorno alla torre centrale.

Oggi risulta difficile distinguere le fasi di evoluzione poiché gli interventi di ampliamento e rimaneggiamento della struttura originaria ne hanno alterato le caratteristiche architettoniche.

Internamente il castello si presenta molto articolato, con ambienti riccamente arredati e decorati, all'interno dei quali si conservano collezioni di ceramiche, dipinti e trofei di caccia.

Il castello è parzialmente circondato da una cinta muraria merlata, di recente fattura, attraversando la quale si accede ad un baglio sul quale si affacciano i vari corpi che compongono il complesso manufatto architettonico. L'ala ottocentesca, sviluppata verso il mare, è conclusa da un ampio terrazzo affacciato direttamente sul litorale antistante; tale corpo, collegato da uno scalone alla torre originaria, ospita anche un vasto salone ed un loggiato laterale.

Bibliografia essenziale:

Dufour, Nigrelli 1997; Fiorilla 1998; G.C.I. 1985;

D. V.

